

» Cucù

di **Marcello Veneziani**



Per le statistiche siamo già morti

Basta con le statistiche che ci rovesciate addosso ogni giorno come estrema unzione. Stando alle statistiche io, per esempio, sarei morto da qualche anno. E così molti di voi, come l'Italia. Dunque, calcoliamo. I maschi vivono sette anni meno delle donne e io sono maschio. I mancini, poi, vivono sette anni meno dei destrimani e io sono mancino.

Chi non pratica sport né diete e non fa i controlli medici, vive sei anni meno degli altri e io sono tra questi. Chi si espone troppo al sole, senza

precauzioni, come faccio io, si gioca, diciamo, tre anni di vita. Facendo i conti, avrei una penalità di 23 anni; rapportando l'età alla durata media della vita, sarei morto da tre anni a mia insaputa. Per fortuna non fumo e non bevo, altrimenti la mia retroattività di defunto risalirebbe alla gioventù.

Non so se toglie qualcosa pure il tifo sportivo, i troppi libri letti e aver mangiato troppa liquirizia. Quel che state leggendo, secondo la statistica, sarebbe dunque un cucù postumo,

inviato da un account spiritico. Se dovessimo attenerci alle statistiche e al paurismo, cioè alla paura di tutto, anche l'Italia con quei dati e quei debiti lì sarebbe finita da un pezzo. Sì, è meglio prevenire, abbiate cura di voi e tutte le sante menate che sappiamo. Però basta con questo terrorismo statistico, il buco del debito a voragine, il buco dell'ozono a cappello di prete, i contagi, i pianeti, i cinesi, lo stress. Vogliamo le mani libere, invece che una per le pillole e l'altra per grattarci.

